

Estate e bilanci

Periodo difficile per il settore

58mila

IL NUMERO DEI VISITATORI DELL'EST È SECONDO SOLO AI TEDESCHI

IN ORDINE DI QUANTITÀ
POI CI SONO TURISTI
DALL'AUSTRIA E DAL
RESTO D'EUROPA

Dati negativi
per tutta l'Italia



Dobbiamo lavorare
insieme alle soluzioni

ERMINIA PERBELLINI
ASSESSORE COMUNALE

STAGIONE DI CRISI. A livello della provincia la diminuzione si assesta a un modesto -0,42 per cento. Il Garda si conferma cardine del settore con un 4,5 per cento in più

Turismo in città, sei mesi in rosso

Dall'inizio dell'anno le presenze e gli arrivi sono calati quasi del 10 per cento rispetto al 2008

La crisi internazionale pesa indubbiamente anche sui flussi turistici veronesi. Se Verona città d'arte deve registrare nei primi sei mesi di quest'anno, rispetto al 2008, un pesante calo del 9,34 per cento sul «mordi e fuggi» e del 9,75 sui soggiorni e se sono gli hotel a 3, 4 e 5 stelle a lamentare le maggiori perdite (-15,93% e -15,50%), è un chiaro sintomo che la gente comune non ha soldi da spendere.

L'unico settore in aumento (+4,34%) è infatti l'extralberghiero, quello per intenditori dei B&B, degli affitti privati e dei campeggi, peraltro quasi inesistenti nella nostra città. Perfino gli alberghi ad una stella contano l'8,10 per cento in meno di presenze. Si parla di «calo fisiologico» e di maggiore tenuta rispetto a tutto il resto d'Italia ed a Venezia, in particolare, che piange per una diminuzione dei turisti del 22 per cento.

Mal comune mezzo gaudio? No, i dati forniti ieri mattina dall'assessore provinciale Ruggero Pozzani inducono gli addetti ai lavori a profonde riflessioni. Considerando che il lago di Garda tiene, anzi è in controtendenza e contribuisce alla stagione positiva dell'Arena con i suoi pullman di melomani del «tutto incluso nel pacchetto vacanza», l'analisi si fa ancora più complessa.

Sul Benaco, infatti, aumentano anche arrivi e presenze nei 4 e 5 stelle (+8,55% e 6,43%), nei camping (+9,02% e +9,76%) e nei B&B (+17,18% e 9,20%), mentre crollano le pensioni con una stella (-21,31% e -25,74%), abbassando la crescita generale sul Garda al 4,17 ed al 4,55 per cento su brevi e lunghi soggiorni. In calo anche Lessinia e Pianura. L'altro dato in controtendenza è l'inversione rispetto all'anno scorso fra presenze e arrivi in quasi tutta la provincia. Meno «mordi e fuggi» e più soggiorni.

I primi segnali sui risultati di luglio sembrano positivi, quindi si spera siano indice di rallentamento della crisi. «I dati forniti sono utili, anche se a mio parere vanno resi più analitici», rileva l'assessore provinciale al Turismo, Ruggero Pozzani, che suggerisce: «Sarebbe bello passare dalla fotografia del dato all'analisi dei perché. Ecco perché stiamo



L'assessore Ruggero Pozzani

già pensando alla realizzazione entro sei mesi di un progetto che ci permetta di avere un'analisi non solo quantitativa, ma anche qualitativa della movimentazione turistica nel territorio scaligero».

«I dati sono negativi per tutta l'Italia», ha proseguito, «noi stiamo facendo promozione nazionale alla città, all'Arena, alle manifestazioni e alle mostre, ma la crisi limita le possibilità dei nostri turisti. È importante continuare a lavorare assieme per trovare delle soluzioni reali», sottolinea l'assessore al Turismo del Comune, Erminia Perbellini.

«Stiamo facendo tutto il possibile per mantenere in salute la Fondazione Arena, massima attrazione turistica per Verona. Ora più che mai è necessario un lavoro di sinergie per far fronte alla crisi», conclude il presidente della sezione Turismo di Confindustria Verona, Gianni Zenatello. Oltre all'assessore Pozzani, alla collega Perbellini ed a Zenatello, erano presenti ai Palazzi Scaligeri il presidente del consiglio provinciale Antonio Pastorello, il presidente del consorzio Verona Tutt'intorno, Stefano Ghelli Santuliana, il presidente di Lago di Garda è, Giuseppe Gremondi, il presidente dell'Ugav (Unione gardesana albergatori veronesi), Antonio Pasotti, il presidente degli albergatori di Confindustria Verona, Giulio Cavara, ed il presidente degli albergatori di Confcommercio Verona, Oliviero Fiorini. ♦ R.C.



Turisti in piazza Bra davanti all'Arena. Quest'anno il calo del flusso di visitatori è palpabile

Zuc



Le cifre in città

STRUTTURE RICETTIVE	ANNO 2009		% 2009 SU 2007		% 2009 SU 2008	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
5 stelle	accorpati alle 4 stelle per motivi di riservatezza					
4 stelle	100.961	183.687	-11,07%	-14,63%	-13,16%	-15,50%
3 stelle	94.344	174.037	-7,01%	-23,89%	-7,10%	-15,93%
2 stelle	25.035	45.542	-5,90%	-12,08%	-7,54%	-8,00%
1 stella	4.011	7.498	10,34%	-16,15%	-6,35%	-8,10%
Totale Alberghiero	224.351	410.764	-8,51%	-18,59%	-9,96%	-14,79%
Villaggi turistici e campeggi	accorpati agli altri esercizi per motivi di riservatezza					
Altri servizi	16.327	59.851	0,18%	14,95%	-8,24%	4,18%
Alloggi privati	11.293	120.184	7,27%	4,70%	3,03%	4,42%
Totale Extra Alberghiero	27.620	180.035	2,96%	7,90%	-3,94%	4,34%
TOTALE GENERALE	251.971	590.799	-7,38%	-12,01%	-9,34%	-9,75%

GLI OPERATORI. Zenatello: «Premiate le offerte a basso costo». Cavara: «Come albergatore sono molto preoccupato»

«È tempo di marciare uniti»

La crisi c'è e si fa sentire. Si dicono preoccupati i rappresentanti del settore turismo. Aggiungendo anche che, per quanto Verona, rispetto alle altre città del Veneto, registri dati meno negativi, non c'è da stare allegri. E, soprattutto, non c'è da chiudersi in particolarismi e divisioni, ma è tempo di creare davvero un fronte, collaborando ad una promozione più efficace del territorio.

«Il fatto che a Verona l'andamento della stagione turistica sia meno negativo che in altre città conferma da una parte che la qualità delle nostre

strutture ricettive e della proposta turistica è alta, dall'altra però bisogna fare qualche distinguo, perché di fatto il momento non è certo roseo», spiega Gianni Zenatello, presidente della sezione Turismo di Assindustria.

«Stando ai dati infatti, risulta che calano le presenze in città, mentre tiene il lago. Guardando meglio però vediamo che l'andamento del Garda è positivo fino a giugno ma soprattutto per l'extra alberghiero, cioè in primis i campeggi, ovvero soluzioni a basso costo e all'aria aperta. Il che ancora

una volta conferma una situazione di crisi. D'altro canto il fatto che la Regione pensi a provvedimenti anti-crisi per il turismo e che in Italia alcuni hotel abbiano fatto contratti di solidarietà (cioè cassa integrazione) la dice lunga».

«Quello che dobbiamo fare adesso», prosegue, «è non certo nascondersi dietro dati solo in parte meno allarmanti, ma pensare a quanto di meglio e di nuovo possiamo progettare. Basta agli antagonismi: il marketing territoriale diventa oggi una necessità imprescindibile, e anche chi fino a que-

sto momento è rimasto indifferente deve collaborare».

«Come albergatore, mi sento di dire che sono molto preoccupato: è vero che il calo registrato da Verona è minore che in altre città, ma per Verona capoluogo io leggo che l'alberghiero registra un 10 per cento in meno, il che a mio giudizio è un dato assolutamente negativo», aggiunge Giulio Cavara, presidente degli albergatori di Assindustria. «Anche perché questi dati appena presentati riguardano ricavi e presenze, ma va tenuto conto anche dei fatturati. Sono certo che guar-

dano a questi, il calo sarà del 20-25 per cento».

«Questo significa che c'è stato un sensibile abbassamento dei prezzi negli hotel. Mai come quest'anno anche in serate di Arena si sono visti prezzi accessibili: con 80-100 euro si può dormire in città, anche nelle sere di opera insomma non ci sono più i prezzi del passato. Credo che la strategia vincente sia quella di perseverare nell'offerta di qualità data fino ad oggi e di potenziare certo la promozione, ricordando però che ogni nuova iniziativa non deve sottrarre energie ai due grandi e fondamentali attrattori turistici di Verona, la stagione lirica e la Fiera. Altra grande potenzialità è il turismo congressuale». ♦ A.G.

LA POSTA DELLA OLGA

(la posta della olga)
www.larena.it

Ma la pensione della Rosetta va a gonfie vele

Silvino Gonzato

«Per ciapare un po' di aria fresca», scrive la Olga, «da qualche sera io e il mio Gino, dopo cena, andiamo alla pensione-trattoria-bar "Alla Bavesèla", la più alta

che c'è sulle nostre colline se si escludono quelle sopra i cento metri s.l.a. (sul livell de l'Adese). Il mio Gino si sbottona la canottiera e beve un bianchetto guardando el cul de la Rosetta, la paróna, mentre io ciocolo con due sorelle pensionanti da trent'anni, cioè

da quando sono rimaste vedove a distanza di un'ora l'una dall'altra, caso di cui si è interessata a suo tempo "L'Arena" che ha fotografato le due vedove in piedi vicino ai mariti morti».

«Il mio Gino, che ghé piàse avérge le informassióni de prima mano che poi diventano oggetto di dibattito al baretto "Da Oreste", ha chiesto alla Rosetta come andasse la stagione turistica. "Benón" ha risposto la paróna. "Quest'anno, rispetto all'anno scorso, abbiamo sette vedove in più e sono arrivati i primi stranieri da quando un tedesco di passaggio, che si era fermato per chiedere un'informazione, ha messo incinta la me fiola più grande, peraltro già sposata, e la coga che è di una frazione qua vi-

cino. "Beata éla, in città invece la va mal" le ha detto il mio Gino. "Meno nove per cento negli alberghi cittadini nei primi sei mesi dell'anno ed è previsto un meno ancora più pesante per gli altri sei mesi ma non si saprà di quanto fino a dicembre, quando sarà tardi anca par pianzar"».

«"Lo so", ha risposto la Rosetta presentandoci la fiola incinta del tedesco. "Ma non andrà mai bene finché non ci sarà una vera cultura dell'accoglienza come quella che c'è qui alla Bavesèla e si considererà il turista un oco da cavàrge le péne senza indormia, come a Venèssia che però fa eccezione perché là più i turisti vengono spennati e più si affezionato". Poi la Rosetta, che ha dimostrato di saperla lónga, ha detto che casi

come quello dell'albergo di Vignasio, dove non ci sono né il mare né la Torre Eiffel, e di altri che durante il Vinitaly praticavano tariffe da hotel del centro di metropoli europea, non sono una buona propaganda e che uno, ciavato una volta, non lo si ciava più". Il mio Gino ha aggiunto che i turisti, a differenza di una volta, non vengono più per la cultura perché alle generazioni colte sono subentrate quelle ignoranti e che Verona, pur avendolo capito, oggi come oggi non è in grado di soddisfare né gli uni né gli altri. Mentre ciacolavamo è arrivata una corriera di bielorusi, tutti omeni. "Si è sparsa la notizia sulla bontà della nostra accoglienza" ha commentato la Rosetta "ma non so dove metterli"».

geminix

Direttore Sanitario: Dott. A. Fontana

TRAVAGLIATO (BS) - Viale A. Moro, 81
Autostrada A4 5 minuti dal casello di Ospitaletto
Tel. 030 6863139 - Tel. 030 6863573 - Fax 030 6865249
E-mail: info@geminix.it - www.geminix.it

STRUTTURA ACCREDITATA CON IL SSN

RISONANZA MAGNETICA:
encefalo, colonna, addome, articolazioni, angio-RM
TAC RADIOLOGIA GENERALE
ECOGRAFIA MAMMOGRAFIA-MOC DEXA
ECOCOLORDOPPLER ECOGRAFIA CARDIACA

CONSEGNA REFERTI IMMEDIATA

Aut. 2994 del 17/07/08